

GANIL di Caen e il Laboratorio tedesco GSI di Darmstadt. Durante il 1989 ha avuto inizio la raccolta di dati con lo spettrometro OBELIX presso l'accumulatore di antiprotoni LEAR del CERN.

Le ricerche in fisica teorica nel corso del 1989 sono state principalmente rivolte a problemi di fisica delle particelle, teoria dei campi quantistici e fisica nucleare. Particolare importanza nel quadro dell'inizio della sperimentazione al LEP hanno avuto gli studi volti a stabilire le modalità di verifiche di precisione del modello standard delle particelle elementari. E' continuato e si è intensificato l'ormai tradizionale lavoro di ricerca sulla natura della cromodinamica quantistica mediante la simulazione numerica su reticolo, che si è avvalsa sia dei supercalcolatori disponibili presso i grandi Consorzi interuniversitari, sia dei supercalcolatori APE realizzati dall'Istituto su proprio progetto. In questo ultimo campo è da segnalare l'inizio del lavoro di progetto e costruzione del nuovo calcolatore APE 100, previsto dal Piano Quinquennale dell'Istituto. E' anche da segnalare la molteplice attività di ricerca nel campo della fisica dei nuclei, che si è particolarmente dedicata allo studio delle proprietà dei nuclei pesanti e del ruolo che i quarks hanno nel determinare queste proprietà. Importante anche il contributo dei gruppi di ricerca INFN in campi di natura più fondamentale quali le ricerche sulla teoria dei campi e sui sistemi dinamici.

Una parte importante dell'attività dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare nel 1989, specie per la sua proiezione verso il futuro delle ricerche nel campo della fisica delle particelle e fisica nucleare, hanno avuto le ricerche strumentali principalmente rivolte allo studio della fisica degli acceleratori di particelle, dei rivelatori e dell'elettronica digitale. Lungo queste linee si sono ottenuti risultati interessanti quali la realizzazione di un piccolo acceleratore di tipo RFQ, ed interessanti esperimenti su nuovi tipi di rivelatori quali quelli a fibre scintillanti e di rivelatori a stato solido che appaiono particolarmente promettenti per la sperimentazione su futuri acceleratori.

Nel corso del 1989 è proseguita l'attività di formazione dei giovani ricercatori presso le strutture INFN. Sono state attribuite 48 nuove borse di studio per giovani laureati e si è provveduto al rinnovo per un secondo anno di 22 borse di studio precedentemente attribuite. Sono state anche assegnate 9 borse per permettere l'esecuzione di tesi di laurea presso i nostri Laboratori. A queste borse si debbono aggiungere 21 borse per studio e ricerca presso Università e Laboratori esteri, e 32 borse per studi e ricerche eseguite presso Sezioni e Laboratori INFN da giovani laureati stranieri. L'attività di formazione presso i Gruppi di ricerca viene completata dalla Scuola di studi avanzati in Fisica nucleare e subnucleare per borsisti, che si articola in 4 settimane di corso ogni anno, organizzata presso differenti sedi dell'Ente (Catania, Pisa, Torino, Trieste).

Nel corso del 1989 sono continuate le operazioni per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro (DPR 586/87). In particolare sono stati conclusi gli esami di idoneità per l'inquadramento in seconda fascia del personale ricercatore ed é stato completato il primo concorso a 40 posti di Direttore di ricerca.

Per effetto della legge finanziaria 1989 l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare si è di nuovo trovato sottoposto al blocco delle assunzioni, blocco che ha creato non poche difficoltà nel proseguimento del programma scientifico. Questo blocco è stato in effetti in buona parte superato nell'ottobre 1989 con la deroga accordata dal Governo per quanto riguarda le assunzioni di personale tecnico scientifico. E' tuttavia perdurato il blocco per quanto riguarda il personale amministrativo (che nel nostro Ente rappresenta solo il 15% del personale dipendente), creando notevoli difficoltà per l'impossibilità di rimpiazzare il personale che a vario titolo ha lasciato il servizio nel corso degli ultimi due anni. Queste difficoltà sono state particolarmente gravi per le nuove Sezioni, che si trovano ad operare con personale amministrativo drammaticamente insufficiente.

In ogni caso i buoni risultati ottenuti nella gestione dell'Istituto nel corso del 1989, che ha visto l'entrata in funzione di grossi apparati sperimentali sia presso il CERN che presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso e l'avvio di importanti programmi di ricerca presso i nostri Laboratori Nazionali, sono chiaramente da attribuirsi all'elevato spirito di dedizione e all'alta qualificazione professionale, tecnica, scientifica ma anche amministrativa del personale del nostro Istituto.

relazione finanziaria

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

Il Rendiconto Consuntivo 1989 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, sviluppatasi sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 3344, nella seduta del 28 ottobre 1988 (doc.gen. 937/88 rev) e delle variazioni al Bilancio medesimo apportate nelle sessioni del Consiglio Direttivo del 10 marzo '89 n. 3441, del 21 aprile '89 n. 3474, del 16 giugno '89 n. 3511 del 24 novembre '89 n. 3603 nonché con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 1850 del 19 dicembre '89, ratificata dal Consiglio Direttivo con deliberazione del 26 gennaio '90 n. 3630.

Tali delibere, con le relative relazioni illustrative, sono allegate in appendice, ed ad esse si farà riferimento e rinvio nel corso della presente relazione.

Appare opportuno preliminarmente ricordare che, a seguito della legge 28 luglio '89 numero 274, relativa al finanziamento del Piano Quinquennale dell'I.N.F.N. per il periodo 1989-1993, il contributo dello Stato per l'Esercizio 1989 veniva determinato in L. 280 miliardi, con un aumento di 40 miliardi di lire rispetto alla misura complessiva di L. 240 miliardi del precedente Esercizio 1988.

☆ ★ ☆ ★ ☆ ★ ☆ ★ ☆ ★

Il Rendiconto Consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione amministrativa. Esso è accompagnato da altri elaborati intesi a meglio illustrare la situazione patrimoniale e a dimostrare l'incremento del patrimonio e la concordanza con le risultanze delle scritture finanziarie. E' allegata altresì la situazione del personale all'inizio e alla fine dell'Esercizio.

La gestione dell'Ente si è sviluppata sulla base di specifici programmi di attività e di specifiche destinazioni dei mezzi finanziari a tali programmi. Il documento di orientamento di tale gestione era costituito, nel 1989, dal documento n. 938/88 rev del 28 ottobre 1988 "Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 1989 - analisi programmatica e funzionale della spesa". La gestione programmatica del Bilancio dell'Ente è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture i cui risultati sono esposti in allegato al Bilancio. Tale allegato fornisce informazioni analitiche, e le sue risultanze finali, e cioè l'avanzo di competenza (inteso come minori Uscite impegnate), è in concordanza con le risultanze del Rendiconto Finanziario. Nel corso della presente relazione ci si riferirà a tale documento compendiandone le informazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO 1988

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 1988, previsto in sede di formazione del Bilancio 1989 in lire 12.000.000.000 è stato accertato a consuntivo in L. 26.403.977.373, ed è stato interamente utilizzato nel corso del 1989, con deliberazione n. 3474 del 21 aprile '89, per lire 19.769.195.198, con deliberazione n. 3511 del 16 giugno 1989 per L. 6.634.782.175 a copertura di altrettante maggiori spese. Le relazioni illustrative delle delibere citate, annesse in appendice al presente documento, danno ampia e motivata contezza dei criteri della predetta utilizzazione.

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 1989, escluse le partite di giro che si compensano, si riassumono nel seguente prospetto:

gestione di competenza

• entrate previste	L.	283.500.000.000	
• variazioni deliberate	L.	7.552.428.049	
totale	L.	291.052.428.049	
• accertamenti al 31.12.89	L.	292.250.176.535	
• maggiori Entrate accertate	L.		1.197.748.486
• spese previste	L.	283.500.000.000	
• variazioni deliberate	L.	33.956.405.422	
totale	L.	317.456.405.422	
• impegni al 31.12.89	L.	299.556.387.723	
• minori spese impegnate	L.		17.900.017.699
AVANZO FINANZIARIO COMPETENZA 1989	L.		19.097.766.185

gestione dei residui

• sopravvenienze ed insussistenze residui attivi (saldo attivo).....	L.	27.305.038
• Sopravvenienze ed insussistenze residui passivi (saldo attivo).	L.	3.756.745.757
Saldo sopravvenienze nei residui	L.	3.784.050.795
AVANZO di AMMINISTRAZIONE 1989	L.	22.881.816.980

Si evidenzia la risultanza algebrica della gestione di competenza 1989 da cui si evince che la stessa chiude con un disavanzo finanziario di L. 7.306.211.188, a cui si aggiunge il saldo attivo della gestione dei residui per L. 3.784.050.795 con un risultato complessivo passivo di -L. 3.522.731.593 peraltro interamente coperto dall'avanzo di amministrazione dei precedenti Esercizi.

a) Entrate accertate al 31.12.89	L.	292.250.176.535
b) Uscite impegnate al 31.12.89	L.	299.556.387.723
Disavanzo della competenza	- L.	7.306.211.188
c) Sopravvenienze dei residui (saldo attivo).....	L.	3.784.050.795
• Disavanzo Esercizio 1989	- L.	3.522.160.393
d) Avanzo '88 riassegnato alle attività '89	L.	26.403.977.373
Ritorna avanzo di amministrazione '89	L.	22.881.816.980

Infine si osserva che le "partite di giro" della gestione di competenza hanno avuto un movimento compensativo di lire 272.272.432.083

L'importo è comprensivo dei movimenti relativi alla gestione dei Funzionari Delegati (circa 199 miliardi di lire: rate versate alle Unità Operative periferiche); ai contributi previdenziali ed assistenziali a carico del personale dipendente; alle somme dovute all'Esercizio per ritenute I.R.P.E.F.; ai depositi e cauzioni provvisorie.

Si segnala che il capitolo acceso alle partite in "conto sospesi" presenta movimenti rilevanti a causa delle anticipazioni, da parte delle Unità periferiche, delle somme relative alle retribuzioni mensili trasferite dai Servizi Centrali in date posteriori a quelle della effettiva liquidazione.

Tra l'altro il capitolo in argomento contiene somme liquidate centralmente a fornitori esteri (C.E.R.N.) nonché al Centro di Calcolo CINECA ed alla DIGITAL E.C. per forniture di calcolo e contratti di manutenzione di elaboratori, di competenza delle Unità periferiche, alle quali sono successivamente trattenute all'atto del versamento delle rate di funzionamento mediante addebito ai relativi capitoli di spesa.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

- a) Le **Entrate** (escluse le partite di giro) inizialmente previste in L. 283.500.000.000 hanno subito complessivamente variazioni incrementative per L. 7.552.428.048.

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	entrate correnti	entrate in conto capitale	totale
3441 (10.3.89)	745.000.000	0	745.000.000
3511 (16.6.89)	124.391.919	0	124.391.919
3603 (24.11.89)	3.193.036.130	3.490.000.000	6.683.036.130
totale	4.062.428.049	3.490.000.000	7.552.428.048

Riassumendo quanto più ampiamente spiegato nelle relazioni illustrative delle predette delibere (allegate in appendice), si evidenzia che esse si riferiscono, per le Entrate correnti, a realizzazioni per cessioni di materiali fuori uso, a recuperi e rimborsi diversi, ed ai contributi di Enti (C.N.R., C.E.E.) per la realizzazione di programmi di comune interesse. Si rileva inoltre il contributo proveniente dal Laboratorio DESY di Amburgo a seguito dell'accordo DESY/I.N.F.N. per la costruzione dei magneti di HERA (L. 3.000 milioni).

Per quanto riguarda le variazioni alla parte di conto capitale esse si riferiscono ai movimenti in entrata relativi alla annuale gestione dei fondi di quiescenza e di previdenza e quindi ai prelievi dai fondi depositati presso l'I.N.A. in riferimento alle cessazioni dal servizio di dipendenti.

- b) Le **S pese** (escluse le partite di giro) inizialmente previste, in pareggio con le Entrate, in lire 283.500.000.000 hanno subito variazioni incrementative per complessive L. 33.956.405.422 peraltro interamente compensate dalle maggiori Entrate di lire 7.552.428.049 e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Esercizio '88 di L. 26.403.977.373 .

Tali variazioni si riassumono nel seguente prospetto:

delibera	spese correnti	spese in conto capitale	totale
3441/C.D. (10.3.89)	255.000.000	490.000.000	745.000.000
3474/C.D. (21.4.89)	6.858.274.063	12.910.921.135	19.769.195.198
3511/C.D. (16.6.89)	5.793.024.269	966.149.825	6.759.174.094
3603/C.D. (24.11.89)	- 6.198.507.709	12.881.543.839	6.653.036.130
1850/G.E. (19.12.89)	272.000.000	- 272.000.000	0
totale	6.979.790.623	26.976.614.799	33.956.405.422

Per quanto riguarda la previsione complessiva è da rilevare che la previsione iniziale presentava un rapporto tra spese correnti e di investimento rispettivamente del 66,6% e del 33,4% e la previsione definitiva presenta un miglioramento essendo i nuovi rapporti: 61,7% spese correnti e 38,3% spese di investimento.

Per quanto riguarda le variazioni alle previsioni di spese conviene ricordare che esse sono per la massima parte del loro ammontare connesse all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché all'assestamento, i cui criteri ed effetti sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni che accompagnano i predetti provvedimenti e che sono annesse in appendice.

Le spese correnti della **Categoria II^A** (spese per il personale), ove si confrontino i dati della previsione definitiva con quelli della previsione iniziale, risultano molto stabili. L'aumento complessivo delle spese della Categoria (L. 992 milioni) rappresenta alla fine meno dell'1% della previsione iniziale, anche se, naturalmente, nel corso della gestione si sono resi necessari numerosi e consistenti aggiustamenti della previsione. E' ad esempio da rilevare che rispetto alla previsione iniziale le spese di trasferta, che sono state nel corso dell'anno particolarmente sorvegliate, nella previsione definitiva risultano leggermente inferiori (trasferte all'interno, -2,6%; trasferte all'estero

-1,6%) e, come vedremo nell'esaminare le spese impegnate, risulteranno ulteriormente diminuite in sede consuntiva.

La spesa della **Categoria IV^A**, relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi, ha subito una variazione incrementativa complessiva di circa L. 10.000 milioni. Tra queste, la più significativa è quella relativa all'acquisto di beni di consumo e servizi (circa + L. 9.000 milioni) in diretta dipendenza con l'utilizzazione dell'avanzo del precedente Esercizio.

Nella **Categoria XII^A** la variazione incrementativa complessiva di L. 19.953 milioni (+ 24,3% rispetto alla previsione iniziale di L. 81.809 milioni) è costituita principalmente dall'aumento di L. 16.656 milioni nel cap. 212010 "Acquisto di impianti, attrezzature e macchinari" cui si aggiunge un incremento di L. 6.500 milioni negli investimenti relativi alla partecipazione dell'Istituto alla costruzione dell'acceleratore HERA ed un decremento di L. 4.790 milioni nelle spese per costruzione di apparati. Quest'ultimo è dovuto essenzialmente al fatto che il ritardo nella partenza del progetto ARES ha consigliato di destinare gli stanziamenti predisposti, in sede di Preventivo, per detto progetto, ad altre esigenze dei programmi dell'Ente, sempre per spese di investimento ma al capitolo 212010. Le maggiori spese sono finanziate, oltre che con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, con l'utilizzazione dello stanziamento di L. 4.540 milioni disposto sul capitolo 212200 in sede di previsione per il Progetto ARES.

La **destinazione programmatica** delle maggiori Spese richiede un breve commento.

I dettagli possono rilevarsi dal documento programmatico-finanziario annesso al Rendiconto, e maggiori chiarimenti si daranno nell'analisi delle Spese impegnate.

Occorre comunque avvertire come sempre viene fatto in questa sede:

- che l'analisi programmatica delle Spese comprende le spese di trasferte - come loro parte essenziale e significativa - nelle singole voci di attività (funzionamento, servizi di base, ricerca);
che sono comprese nella spesa di personale alcune voci (trattamenti di previdenza e quiescenza, prestiti, mutui etc.) che nel conto finanziario figurano in categorie diverse dalla II^A, per la loro natura di spese in conto capitale;
- che non si è in grado (per la complessità dell'analisi) di ripartire le spese di personale alle singole attività.

Con queste avvertenze, la **destinazione programmatica** delle variazioni di spesa può essere così ripartita, in milioni di lire

- che non si è in grado (per la complessità dell'analisi) ripartire le spese di personale alle singole attività.

Con queste avvertenze, la destinazione programmatica delle variazioni di spesa può essere così ripartita, in milioni di lire

personale	L	5.690	(14,2%)
funzionamento (sezioni, laboratori nazionali, organi e servizi centrali)	L	607	(1,5%)
servizi e attrezzature di base (sezioni; lab.nazionali, ser.centrali)	L	11.198	(28,5%)
ricerca (comprese grandi iniziative strumentali)	L	22.125	(55,8%)
totale	L	39.620	(100%)
altre attività	- L	5.664	
totale	L	33.956	

Vale la pena di rilevare che le disponibilità, createsi nel corso dell'Esercizio per maggiori Entrate, minori Spese, avanzo di amministrazione e fondo di riserva, fatto salve le spese obbligatorie di personale derivanti dai contratti sono state destinate in larga prevalenza (circa 85%) alla ricerca (56%) ed alle attrezzature di base (28,5%).

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE

a) Entrate accertate

Rispetto alla previsione definitiva di L. 285.652.428.049 delle Entrate correnti, sono state accertate in più L. 965.295.323 quale differenza tra maggiori entrate di L. 1.001.288.746 e minori entrate di L. 35.993.423., quest'ultime dovute a minori interessi sui depositi, conseguenti all'entrata in vigore, con il 1° ottobre 1989, della Tesoreria Unica. Tra le maggiori Entrate si segnalano quelle relative ai recuperi e rimborsi vari (+ L. 192,4 milioni), ai recuperi e rimborsi per spese del personale (+ L. 424,5 milioni), ai rimborsi per personale comandato (+ L. 134,8 milioni), agli interessi e premi su titoli a reddito fisso (+ L. 143,6 milioni).

Per quanto riguarda le Entrate in conto capitale, il maggiore accertamento complessivo di circa L. 232,4 milioni è la risultante algebrica di maggiori Entrate per L. 295,9.milioni e di minori Entrate per L. 63,5 milioni. Esse riguardano principalmente le poste relative ai contributi dei dipendenti per

b) Spese impegnate

Complessivamente le minori Spese impegnate rispetto alla previsione definitiva di L. 317.456.405.422 (al netto delle partite di giro) risultano di L. 17.900.017.699 (5,6%) inferiori in assoluto ed in percentuale, rispetto all'Esercizio precedente (22,5 miliardi; 8%), si conferma la tendenza in essere già dall'esercizio precedente e ciò nonostante che il ritardo nell'approvazione della legge relativa al Piano Quinquennale 1989-1993 (avvenuta tra fine luglio e primi di agosto) abbia necessariamente fatto segnare il passo alle spese per i primi otto mesi dell'Esercizio.

In particolare, per quanto riguarda le Spese correnti, rispetto ad una previsione definitiva di lire 195.947.390.623 le minori Spese di L. 9.677.738.364 (4,9%) sono dovute per L. 3.017 milioni alle spese di personale (cat. II^A), e costituite essenzialmente da quelle relative alle missioni (L. 2.634,5 milioni: L. 6.87,4 per missioni all'interno, L. 1.947,1 per missioni all'estero). Per riprendere quanto già osservato in proposito in sede di esame delle variazioni alle previsioni si sottolinea che in sede di Consuntivo le spese di missione risultano ridotte del 9% rispetto alle previsioni.

Nella categoria IV^A (acquisti di beni di consumo e servizi) l'economia complessiva di L. 6.530,5 milioni è da confrontare con la previsione definitiva di L. .77.507,8. milioni (8,4%). All'interno della categoria sono da segnalare: la minore spesa del capitolo relativo all'acquisto di materiali di consumo e acquisto di servizi (L. 3.404 milioni); quella relativa alla manutenzione locali (L. 652 milioni); ai traslochi e facchinaggi (L. 196 milioni); all'affitto e manutenzione di mezzi di calcolo (L. 200 milioni) e quella relativa all'acquisto di servizi di calcolo (L. 303 milioni), manutenzioni DEC (L. 368 milioni) e linee per trasmissione dati (L. 398 milioni).

Per quanto riguarda le spese di conto capitale, rispetto ad una previsione definitiva di L. 121.509.014.799, si sono avute minori spese di L. 8.222.279.335 (- 6,7%).costituite essenzialmente dalle economie nel capitolo relativo all'acquisto di impianti ed attrezzature (cap. 212010, - L. 4,4 miliardi; 6,4% della previsione definitiva di L. 68,9 miliardi) e nel capitolo relativo alla costruzione di apparati (cap. 212200, - L. 2,8 miliardi; 12,7% della previsione definitiva di L. 22 miliardi).

**ANALISI DELLE SPESE IMPEGNATE, SECONDO LA
DESTINAZIONE PROGRAMMATICA E FUNZIONALE**

Al rendiconto generale sono allegati una serie di prospetti che forniscono una informazione adeguata dalla destinazione programmatica e funzionale della Spesa. Le cifre esposte riguardano ovviamente le spese di competenza al netto delle partite di giro, ed il totale degli impegni nonchè delle economie rispetto alle previsioni sono in concordanza con il rendiconto finanziario.

In un primo prospetto generale è data l'analisi complessiva. Nei prospetti successivi le spese di funzionamento, dei servizi di base, delle ricerche, sono analizzate per Sezioni. Un ultimo prospetto analizza per Sezioni anche le spese dei gruppi scientifici nazionali. Mentre si rinvia ai prospetti allegati al Rendiconto, ed alle relazioni programmatiche allegate per i contenuti scientifico-programmatici ed i corrispondenti riferimenti delle spese, si ritiene qui di fornire gli elementi più significativi.

Occorre premettere alcune avvertenze, del resto già anticipate in relazione all'illustrazione delle variazioni delle previsioni di spesa, al fine di chiarire le relazioni tra analisi programmatica e analisi finanziaria. Infatti le spese di personale, risultano, nell'analisi programmatica, rispetto ai valori esposti alla categoria II^a del rendiconto finanziario, diminuite delle spese di missioni all'interno ed all'estero (L. 32.806 milioni) che sono invece unificate alle spese di funzionamento, dei servizi e della ricerca. Sono inoltre depurate di una serie di spese che, per essere gestite direttamente dalla Unità Operative, trovano più agevole possibilità di analisi funzionale nelle spese di funzionamento e dei servizi. Esse si riferiscono: alle mense (L. 2.339,4 milioni), agli asili nido (L. 130 milioni), ai trasporti per il personale (L. 72,5 milioni), ai corsi per il personale (L. 267,9 milioni).

Le spese di personale risultano invece aumentate, rispetto alla categoria II^a di alcune spese che, pur attenendo al personale, sono iscritte, nel rendiconto finanziario, in altre categorie in relazione alla loro natura economica e finanziaria. Esse sono: le spese per i fondi quiescenza (L. 4.829,3 milioni) e previdenza (L. 5.845 milioni); le spese per interventi assistenziali (L. 1.884 milioni). Così normalizzata la spesa di personale risulta di L. 90.462,4 milioni.

Ciò premesso le spese impegnate risultano così destinate (milioni di lire):

personale	L.	90.462	(30%)
funzionamento	L.	12.007	(4%)
sezioni ed attrezzature di base	L.	55.577	(18,6%)
ricerche	L.	139.609	(46,7%)
altre spese	L.	1.901	(0,7%)
	L.	197.087	(66%)
totale	L.	299.556	(100%)

Le spese di funzionamento e per servizi ed attrezzature di base possono così essere analizzate secondo la destinazione funzionale (in milioni di lire):

		spese funzionamento	spese attrezzature
Sezioni.....	L.	5.121,3	14.295,8
Laboratori Nazionali Frascati.....	L.	3.866,2	12.428,9
Laboratori Nazionali Legnaro.....	L.	906,0	7.089,5
Laboratorio Nazionale Sud	L.	308,6	8.260,6
C.N.A.F.....	L.	193,6	1.765,8
Laboratori Nazionali Gran Sasso.....	L.	1.079,6	9.608,5
Presidenza e Organi Centrali	L.	138,7	461,1
Servizi Centrali	L.	393,0	1.232,0
Fondi comuni	L.	0	434,8
totale	L.	12.007	55.577

Le spese per le ricerche possono così essere analizzate a grandi blocchi (milioni di lire):

ricerche: Sezioni e Laboratori Nazionali	L.	109.653,9
nuove iniziative strumentali fisica dei nuclei	L.	5.461,5
progetti di interesse nazionale	L.	24.403,6
totale	L.	139.609,0

Ad un livello di maggior dettaglio le spese delle ricerche possono essere così analizzate (in milioni di lire):

ricerche delle sezioni e dei laboratori nazionali

gruppo I	fisica interazioni fondamentali con acceleratori	L.	40.591,4
gruppo II	fisica interazioni fondamentali senza acceleratori	L.	26.165,3
gruppo III	fisica dei nuclei	L.	19.353,6
gruppo IV	fisica teorica	L.	5.518,5
gruppo V	ricerche tecnologiche	L.	7.916,7
programma nazionale calcolo	L.	10.108,4	
totale			L. 109.653,9

nuove iniziative strumentali in fisica dei nuclei

ciclotrone superconduttore	L.	1.455,8
attrezzature sperimentali C.S.	L.	3.940,1
attrezzature sperimentali "linea 2"	L.	65,6
totale	L.	5.461,5

progetti di interesse nazionale

ELOISATRON	L.	1.189,0
superconduttività:		
Sezione di Genova.....	L.	708
Sezione di Milano (lab. Segrate)	L.	1.354
Accordo INFN/CERN .	L.	2.500
	L.	4.562,0
progetto ELFA	L.	194,6
progetto ARES (+LISA)	L.	3.293,3
progetto ALPI	L.	7.975,0
progetto HERA	L.	6.500,0
progetto APE	L.	779,7
totale	L.	24.493,6

Le "altre spese" del prospetto generale sopra riportato concernono (in milioni di lire):

spese per gli Organi dell'Ente	L.	198,3
convenzioni e concorsi alle spese.....	L.	310,0
attività didattiche e culturali	L.	101,5
oneri diversi (consulenze e assistenze professionali e legali; oneri finanziari e tributari; assicurazioni sul patrimonio)	L.	1.291,2
totale	L.	1901,0

Per quanto riguarda le minori spese impegnate, esse possono essere così riassunte, secondo l'analisi programmatica che precede (in milioni di lire):